



**ATTO N. 398**

**MOZIONE**

*dei Consiglieri PASTORELLI, FIORONI, CARISSIMI, NICCHI, PEPPUCCI,  
RONDINI e MANCINI*

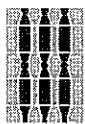
***“IMPEGNO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE E DELLA GIUNTA REGIONALE A  
MANIFESTARE PRESSO IL PARLAMENTO DELLA REPUBBLICA ITALIANA LA PIU' FERMA  
OPPOSIZIONE ALLA PROPOSTA DI LEGGE SULLA OMOTRANSFOBIA, A FIRMA ZAN -  
SCALFAROTTO”***

---

*Depositato alla Sezione Flussi Documentali*

*il 03/08/2020*

*Trasmesso ai Consiglieri regionali e al Presidente della Giunta regionale il 26/08/2020*



Gruppo assembleare  
Lega Umbria

Perugia, 3 agosto 2020

Al Presidente  
dell'Assemblea legislativa

Sede

### **L'Assemblea legislativa**

**Mozione:** “ Impegno del Presidente della Regione e della Giunta regionale a manifestare presso il Parlamento della Repubblica Italiana la più ferma opposizione alla proposta di legge sulla omotransfobia, a firma Zan - Scalfarotto “

**Premesso** che presso la Commissione Giustizia della Camera dei Deputati è in corso di esame una proposta di legge, la quale riunisce varie proposte di legge, in materia di violenza o discriminazione per motivi di orientamento sessuale o identità di genere (cd. omotransfobia)

**Visto** il testo della succitata proposta, in cui sono state abbinare le diverse iniziative legislative: “Modifiche agli articoli 604-bis e 604-ter del codice penale, in materia di violenza o discriminazione per motivi di orientamento sessuale o identità di genere. C. 107 Boldrini, C. 569 Zan, C. 868 Scalfarotto, C. 2171 Perantoni e C. 2255 Bartolozzi”;

**Considerato** che ogni persona umana, indipendentemente dal proprio orientamento sessuale, merita sempre di essere tutelata e rispettata, e **tenuto conto** che:

- già oggi in Italia sono presenti norme che tutelano la dignità e il decoro delle persone e la loro integrità fisica e psicologica, quali ad esempio l'art. 595 del codice penale (diffamazione), l'art. 612 cp (minaccia), l'art. 581 cp (percosse), l'art. 582 cp (lesioni personali), l'art. 594 cp (ingiuria)



Gruppo assembleare  
**Lega Umbria**

- nell'ordinamento italiano sono inoltre previste circostanze aggravanti, quali, ad esempio, quella dei motivi abietti o futili, contenuta nell'art. 61, comma 1, n. 1 cp, oppure quella dell'aver agito con crudeltà, prevista dall'art. 61, comma 1, n. 4 cp;

- le previsioni normative e le aggravanti suddette e summenzionate dei motivi, sono già state applicate più volte nei casi di specie, per episodi di aggressioni ai danni di persone omosessuali, come giudicato, ad esempio, dal Tribunale di Napoli, che ha comminato la pena di 10 anni di reclusione agli autori di un'aggressione avvenuta ai danni di un ragazzo omosessuale a Napoli in piazza Bellini nel giugno del 2009;

- pertanto sembra che vi siano gli estremi per ritenere che già sussistano previsioni sufficienti che possano ampiamente tutelare l'onore, il decoro, l'integrità fisica e psicologica di ogni persona, indipendentemente dal proprio Orientamento sessuale.

**Rilevato** che, secondo quanto rilevato dall'Osservatorio per la Sicurezza Contro gli Atti Discriminatori (O.S.C.A.D.), organismo del Dipartimento di Pubblica Sicurezza preposto a monitorare i comportamenti discriminatori ed analizzare i dati delle segnalazioni ricevute integrati con quelli disponibili nelle banche dati delle Forze di polizia, tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2018 si sono registrate sessantasei (66) segnalazioni per aggressioni verbali o fisiche verso persone omosessuali e transessuali, le quali pur rimanendo atti deprecabili, non sono in numero tale da giustificare una normativa specifica.

**Considerato** che appare pertanto evidente che la normativa che si intende approvare potrebbe generare il rischio di non prevenire o punire le discriminazioni, bensì quella di impedire qualsiasi forma di manifestazione di pensiero e preso atto che:

- è altresì evidente che con l'approvazione di questa legge si perverrebbe a inibire di fatto, dietro minaccia di sanzione penale, ogni attività e iniziativa che sia contraria alla diffusione dell'ideologia "gender" nelle scuole, oppure di opposizione alle adozioni di bambini da parte di persone omosessuali, oppure di denuncia della pratica del cosiddetto utero in affitto, tutte comunque espressioni di un libero pensiero.



Gruppo assembleare  
Lega Umbria

- risulta chiaro che detta normativa renderebbe impossibile criticare o manifestare contrarietà allo svolgimento di “gay pride” davanti ai luoghi di culto, o, addirittura, leggere alcuni brani della Sacra Scrittura o del Catechismo della Chiesa Cattolica;

**Dato atto** che in quei paesi nei quali è già in vigore una normativa simile a quella in corso di trattazione in Parlamento, si sono verificati fatti estremamente gravi di violazione di alcune libertà fondamentali, come ad esempio:

a) il caso di due predicatori di strada arrestati rispettivamente a Wimbledon e Maidstone nel 2013 perché leggevano brani delle lettere di San Paolo (link: <https://www.tempi.it/inghilterra-predicatori-arrestati-san-paolo-omofobia/>);

b) il caso di un professore di matematica sospeso e processato in Inghilterra, semplicemente per aver sbagliato il “gender” di una sua studentessa, rivolgendosi a lei come se fosse una ragazza, mentre l’orientamento di questa sarebbe stato transgender e, pertanto, avrebbe voluto essere considerata un ragazzo

(link: <https://www.ilsussidiario.net/news/cronaca/2018/12/13/prof-rifiuta-di-usare-pronome-per-studente-transgender-licenziato-insegnante-studenti-in-rivolta/1822141/>);

c) il caso dell’insegnante licenziato in Virginia per essersi rifiutato di usare il pronome personale di uno studente transgender (link: <https://www.ilsussidiario.net/news/cronaca/2018/12/13/prof-rifiuta-di-usare-pronome-per-studente-transgender-licenziato-insegnante-studenti-in-rivolta/1822141/>);

d) il caso dell’insegnante licenziata in Inghilterra per aver protestato contro due libri sulle relazioni transessuali, introdotti nella scuola elementare del figlio  
(<https://vocecontrocorrente.it/insegnante-cristiana-licenziata-aveva-protestato-per-due-libri-sui-trans/>);

**Rilevato** che persino in Italia, dove detta normativa non è ancora in vigore, si sono comunque già verificati gravi episodi di limitazione della libertà di opinione, come, ad esempio:

a) il caso di un avvocato sotto processo per aver denunciato, nel corso di una conferenza, l’attività di un circolo che faceva propaganda omosessualista nelle scuole



Gruppo assembleare  
**Lega Umbria**

(link:[https://www.huffingtonpost.it/2019/04/11/lomofobia-costa-simone-pillon-condannato-per-la-diffamazione-di-un-circolo-gay\\_a\\_23710241/](https://www.huffingtonpost.it/2019/04/11/lomofobia-costa-simone-pillon-condannato-per-la-diffamazione-di-un-circolo-gay_a_23710241/));

b) il caso di un medico e attivista di movimenti pro family sotto processo per aver denunciato che tra le cinquantotto (58) identità di genere, tra cui era possibile optare per connotare il proprio profilo sui social network, vi fosse anche la pedofilia (link: <https://www.gaypost.it/omofobia-diffamazione-arcigay-gandolfini-condannato-a-40mila-euro/amp>);

c) il caso di un altro medico sotto processo per omofobia



(link: <https://www.gay.it/lomofobia-paga-silvana-de-mari-condannato-nuovamente-per-diffamazione>);

Tutto ciò premesso e considerato

### **Impegna**

**Il Presidente della Regione e la Giunta regionale** a manifestare presso il Parlamento della Repubblica Italiana, ed in particolare presso la Presidenza della II° Commissione (Giustizia) della Camera dei Deputati, la propria più ferma opposizione all'approvazione di una legge che risulterebbe liberticida, perché andrebbe a violare la libertà di manifestazione del pensiero, la libertà di parola, la libertà di opinione, la libertà di associazione e di stampa. La libertà di educazione, la libertà di insegnamento e la libertà religiosa.

I Consiglieri

  
Stefano Pastorelli  
  
Paola Fioroni